



Comune di San Giorgio di Mantova

Piazza della Repubblica, 8. Tel 0376 273133 – Fax 0376 273154
p.e.c. comune.sangiorgiodimantova@pec.regione.lombardia.it
C.F. 80004610202

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 del 07/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DEL CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI ANNO 2016

L'anno **2016** il giorno **sette** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Eseguito l'appello risultano:

MORSELLI BENIAMINO	Presente
MARCONCINI FEDERICA	Presente
VICOVARO DAMIANO	Presente
YAHIA SARA	Presente
VIGELLI GILBERTO	Presente
GERMINIASI ALBERTO	Presente
LONGHI GIOIA	Presente
TRANQUILLI ALICE	Presente
BARALDI MICHELE	Presente
AVANZINI EMANUELA	Presente
CARTA SILVIO	Presente
ORLANDI GIORGIA	Presente
BETTONI DAVIDE	Presente

PRESENTI: 13 ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza con funzioni di Segretario Comunale il Sig. **Capodici dott. Giuseppe**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Morselli Beniamino** nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

SINDACO MORSELLI

Il Consigliere Comunale Orlandi lascia l'aula: come ho detto l'altra volta, può rimanere in sala, non è obbligatorio uscire.

Si allontana dall'aula la consigliera Orlandi perché parte interessata.

Prima di dare la parola all'Assessore Baraldi, ricordo che è presente anche il geometra Zanichelli di Mantova Ambiente.

Prego, Assessore Baraldi.

ASS. BARALDI

Buonasera.

Stasera si pone all'approvazione del Consiglio Comunale il piano tariffario rifiuti 2016, che è l'atto conseguente all'approvazione del piano finanziario 2016 preventivo, avvenuta il 17 febbraio 2016. La documentazione inviata ai Consiglieri Comunali consiste nel prospetto in cui si evidenziano la ripartizione dei costi e il piano finanziario dovuto alla tariffa trinomina, il coefficiente di attribuzione alle utenze domestiche e non domestiche, il tariffario per gli operatori mercatali e le tariffe convenzionate con le associazioni polisportive del territorio. Questo è l'atto successivo che serve al gestore, a Mantova Ambiente, per la formulazione delle bollette non corrette, ma quelle proprie per l'anno 2016. Quelle uscite adesso sono fatte secondo la tariffazione del 2015. Nella tabella di riparto dei costi per tipologia di utenza si indicano le cifre con arrotondamenti alle migliaia di Euro: abbiamo che alle utenze domestiche è stato attribuito un peso di 664.000 Euro, 337.000 Euro è il peso attribuito a quelle non domestiche. Si è assegnata una quota consumo extra per il secco di 29.000 Euro: questa quota è quella che comunque viene conteggiata a conguaglio, fuori dagli svuotamenti minimi previsti dal nostro regolamento. Rispetto al 2015 si può notare una diminuzione dell'importo assegnato alle utenze domestiche di 9.000 Euro e di 8.000 Euro per le utenze non domestiche, tutto questo alla luce dei ribassi che si prevedono per il 2016. La scelta è stata quella di alleggerire le bollette delle utenze domestiche, ma un po' di più quelle delle utenze non domestiche, che sono negozi, attività produttive e simili. La scelta è stata maturata dal fatto che si è ritenuto eccessivo il carico fino a adesso applicato sulle utenze non domestiche e che anche le utenze non domestiche comunque vanno tutelate, perché sono un patrimonio della comunità, in quanto danno vitalità e ricchezza al territorio. Con quest'operazione abbiamo voluto dare il segnale che non ci siamo dimenticati della loro presenza tra di noi. Nei prospetti inviati oltretutto si possono vedere i coefficienti di calcolo che vengono applicati: alcuni sono in aumento e alcuni in ribasso, ma in ogni caso il conteggio prevede che per tutte le utenze ci sia una riduzione delle bollette, chi più e chi meno. Questo è dovuto alla riduzione del monte di ripartizione degli importi previsti. Si è introdotta una nuova tariffa convenzionata per le associazioni polisportive, pari a 45 Euro per tre servizi chiamata a giorno, che le associazioni polisportive utilizzano quando devono fare le feste in occasione delle quali hanno la necessità di fare servizi a chiamata, si è pertanto convenuto di applicare questa tariffa diciamo "concordata". In prospettiva, per il 2017, si avranno ulteriori risparmi, di cui si è già trattato nel Consiglio Comunale del 17 febbraio. Alla luce degli ulteriori risparmi, possiamo dire tranquillamente che non ci si dimenticherà di riconsiderare nuove potenziali riduzioni da applicare a tutte le utenze, dando però priorità, in questo passaggio successivo, alle utenze domestiche. Un'ultima precisazione, rispetto a quello che ho detto nel Consiglio Comunale del 17 febbraio 2016: ho dichiarato che il regolamento dei rifiuti in vigore era del 2012, ma ho verificato e mi ero sbagliato, infatti è del luglio 2013 e è presente nella sezione regolamenti del comune. Per altre domande sono a disposizione, con il supporto del referente di Mantova Ambiente, il signor Massimo Zanichelli. Grazie.

SINDACO MORSELLI

Grazie, Assessore.

Qualcuno chiede di intervenire?

La parola al Cons. Bettoni.

CONS. BETTONI

Sono solo a segnalare che secondo me vi sono ampi margini di miglioramento per la riduzione dei rifiuti, per la raccolta e lo smaltimento: per esempio, per quanto riguarda l'organico, che si attesta su una media, tra il 2015 e il 2016, del 18%, secondo me si potrebbe ridurre la produzione, incentivando maggiormente l'uso delle compostiere. Mi chiedo, per questo, se vi sono dei controlli. E poi anche per l'ingombrante sono sicuro che vi potrebbero essere notevoli miglioramenti, separando gli oggetti conferiti in discarica nelle frazioni riciclabili. Inoltre ho notato che manca la raccolta dei cavi elettrici, nell'isola ecologica, che da rifiuto potrebbero diventare altre risorse riciclabili. Insomma, questi che vi porto sono solo alcuni esempi per dire che la raccolta deve essere migliorata, per avere ulteriori risparmi. Grazie.

SINDACO MORSELLI

Alla prima domanda posso rispondere io: riguardo il discorso delle compostiere, il ragionamento, come ho anticipato, potrà essere fatto per beneficiare di ulteriori risparmi nel 2017, però è tutto da valutare. Comunque faccio presente che sono sempre in corso dei controlli sull'effettivo uso delle compostiere e ricordo che chi non le utilizza può essere chiamato a rimborsare un importo pari alla detrazione di cui ha fruito fino ai cinque anni precedenti. La gestione degli ingombranti è necessaria in causa del loro conferimento al centro di raccolta. Per quanto riguarda i cavi, questo è un aspetto più tecnico di cui lascerei parlare il referente Zanichelli.

Se si avvicina al tavolo, per cortesia Geometra Zanichelli di Mantova Ambiente.

DOTT. ZANICHELLI

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda i cavi elettrici, fanno parte dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, i famosi Rai, che non hanno costi né di trattamento né di smaltimento, né di trasporto. Quale è il problema? Che la produzione che possono fare gli artigiani se la tengono, perché poi se la vendono loro, essendo materiale pregiato, per cui quello che può arrivare al centro di raccolta normalmente viene messo insieme ai Rai, cioè insieme alle piccole produzioni, ma il più delle volte sono piccoli sfridi, se uno fa dei lavoretti in casa, e vanno a finire nel secco, fondamentalmente.

SINDACO MORSELLI

Qualcun altro?

Se non c'è nessun altro, volevo cogliere la sollecitazione del Consigliere Comunale Bettoni, quando parla e dice che bisogna migliorare, che ci sono dei margini di miglioramento rispetto a quella che deve essere la riduzione della produzione di rifiuti di tutti noi. Uno degli obiettivi - se ricordate ne abbiamo parlato anche nel momento di conferimento dell'incarico per la gara a doppio oggetto a Mantova Ambiente - che vengono posti alla società nei prossimi dieci anni di affidamento è proprio quello di pensare di mettere in campo delle iniziative, delle attività che vadano nella direzione della riduzione dei rifiuti che vanno conferiti. Crediamo che il primo risparmio, il maggiore risparmio ormai sia lì, nel senso che ormai siamo arrivati a livelli tali di raccolta differenziata, 85/86%, che forse ci sarà ancora un 1% di margine di miglioramento rispetto a quello che viene conferito, però credo che la grossa partita, la scommessa più grande sia quella di riuscire a far passare soprattutto un messaggio di tipo culturale tra i nostri cittadini rispetto alla riduzione dei rifiuti che andiamo a conferire, cominciando, ovviamente, da quando andiamo a fare la spesa. Lo diciamo sempre: è nel momento in cui andiamo a fare la spesa, soprattutto, che portiamo a casa plastica e tutta un'altra serie di elementi. Volevo rimarcare anch'io quello che ha già detto l'Assessore circa l'attenzione che abbiamo cercato di porre nella stesura di questo documento, nell'individuazione delle tariffe che proponiamo al Consiglio Comunale questa sera: la riduzione, anche se in valore assoluto è più sulle utenze domestiche, in valore percentuale è più sulle attività non domestiche, perché, guardando il carico reale ed effettivo dei rifiuti che vengono prodotti, sopportano una percentuale più significativa rispetto a ciò che effettivamente viene prodotto, quindi è chiaro che pian piano tendiamo a un discorso di riequilibrio. Con il prossimo piano finanziario che andremo a approvare nel 2017, che sarà anche oggetto di gara, sostanzialmente l'obiettivo è quello di andare a ridurre ulteriormente le tariffe complessive. In quella sede sicuramente faremo ancora una riduzione per le attività non domestiche, anche se, come ha già ricordato l'Assessore Baraldi, queste stesse tariffe, anche se solo di 1 Euro, sono tutte in diminuzione, non sono quindi in aumento.

Se nessuno chiede di intervenire, pongo in approvazione il punto numero 5 all'ordine del giorno:
"Approvazione tariffe del corrispettivo per i rifiuti anno 2016".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: voti favorevoli n.9, n. 1 contrario (il Consigliere Comunale Bettoni); n. 2 astenuti (consiglieri Carta e Avanzini).

Anche di questa delibera chiedo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: voti favorevoli n.9, n. 1 contrario (il Consigliere Comunale Bettoni); n. 2 astenuti (consiglieri Carta e Avanzini).

Grazie.

Ringrazio il geometra Zanichelli, a cui questa sera non sembrerà vero di andare via così velocemente!

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESO che con l'articolo 1, commi da 639 a 731, Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

PRESO ATTO delle modifiche ed abrogazioni all'art. 1 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013 disposte dagli artt. 1 e 2 del D. L. n° 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

DATO ATTO che:

- a) la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :
 - I. **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (diverse dalle categorie catastali A1, A8 e A9);
 - II. **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente a carico sia del possessore sia del detentore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- b) mentre per la parte rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, avendo il Comune di SAN GIORGIO DI MANTOVA in atto sul proprio territorio un sistema di misurazione della frazione secca residua dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, in luogo della TARI, si applica il **CORRISPETTIVO per i Rifiuti** componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del possessore o del detentore dell'immobile.

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 18 del 08.05.2014 con la quale è stato istituito sul territorio comunale il "CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI", in luogo della TARI, di cui dell'art. 1, comma 668, della L. 147/2013, modificata con atto consiliare n.23 del 22/05/2015 e si è provveduto alla approvazione del relativo Regolamento per la gestione della tariffa adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997 n. 446;

RICHIAMATA la deliberazione consigliere n. 8 del 17/02/2016 con la quale si provvedeva alla approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati corredato dalla relazione illustrativa e di tutti gli elementi per l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 27/04/1999 n. 158;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 14 - comma 45 del D.L. 201/2011, è applicabile al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97 che disciplina la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO il D.M. 1° marzo 2016, pubblicato in G.U. del 07/03/2016, n. 55, con il quale è stato ulteriormente differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 682 lettera a), della L. n° 147/2013, nel quale si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97, il Consiglio Comunale

determina la disciplina per l'applicazione del prelievo, concernente tra l'altro: i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta nonché i termini del versamento del corrispettivo;

VISTO l'art. 1, comma 668 della L. n. 147/2013 che recita: *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.”*

DATO ATTO che nel territorio comunale è attiva la modalità di raccolta domiciliare dei rifiuti con un sistema di misurazione, aggregata, delle diverse frazioni di rifiuti separate, e un sistema puntuale di misurazione della frazione secca residua;

VALUTATA l'idoneità del sistema che permetterà di attribuire ad ogni singola utenza il costo della quota variabile 2 della tariffa rapportandolo alle quantità di residuo secco effettivamente misurato, fatta salva l'applicazione della soglia inferiore quale produzione ineludibile;

DATO ATTO che nel Regolamento per il Corrispettivo per i Rifiuti, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 651 e 668, della L. n. 147/2013, viene prevista l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/99 per la determinazione delle tariffe, mantenendo, nella sostanza, l'impianto di calcolo stabilito;

RILEVATO che nel Regolamento, art. 21, viene prevista la possibilità, da parte del Consiglio Comunale, nella delibera di approvazione delle Tariffe, di istituire ulteriori esenzioni/riduzioni ai sensi l'art. 1, comma 660 e 682 della L. n. 147/2013 il cui costo dovrà essere iscritto in bilancio, come autorizzazione di spesa e la relativa copertura deve essere assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

RITENUTO di fissare i seguenti parametri per il calcolo della soglia inferiore e della soglia superiore e dei relativi costi base:

- Soglia inferiore calcolata al 50% della produzione attesa;
- Soglia superiore calcolata maggiorando la produzione attesa del 20%;
- Costo in €/lt applicato alla soglia superiore maggiorato del 30% rispetto al prezzo base per la soglia inferiore;

RITENUTO quindi necessario dare idonea informazione pubblica alle tariffe deliberate dal Consiglio comunale ed alle modalità di applicazione anche attraverso il sito del Comune;

VISTA la tariffa proposta e costituita dai seguenti allegati:

- Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
- Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,
- Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
- Allegato 4 – Tariffe utenze mercatali e diverse,

tutti allegati quali parti integranti del presente atto;

CONSIDERATO CHE le tariffe proposte si basano sui coefficienti per l'attribuzione delle parti fisse e variabili come previsti dal regolamento approvato, fatta salva la possibile applicazione provvisoria di coefficienti diversi al fine di procedere ad un graduale assestamento degli stessi, al fine di evitare impatti elevati sulle tariffe, anche in correlazione alle informazioni che arriveranno dalle rilevazioni effettuate tramite il sistema di misura adottato;

VALUTATO, altresì, **CHE** sono state ulteriormente specificate per il 2016 le tipologie delle categorie delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di conseguire una maggior corrispondenza con l'effettiva produzione di rifiuti;

CONSIDERATO che dalle analisi statistiche effettuate sulle tariffe elaborate, le stesse concorrono alla copertura dei costi previsti nel Piano finanziario e beneficiano della riduzione dei costi di smaltimento dovuti alla raccolta differenziata, effettuata in adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti e da quelli previsti nell'attuale Piano provinciale Rifiuti;

VALUTATA la congruità delle tariffe determinate rispetto alla copertura dei costi come previsto dalla normativa vigente, considerato che la parte scoperta di circa € 29.256,89 si ritiene ragionevolmente e prudenzialmente finanziabile con le entrate provenienti dagli svuotamenti extra soglia inferiore;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe del corrispettivo per i Rifiuti compete al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. 147/2013, il quale provvede secondo gli allegati schemi tecnici;

TENUTO CONTO che le tariffe di cui al presente atto entrano in vigore il 01/01/2016, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

DATO ATTO che l'approvazione delle tariffe avviene in corso d'anno, prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, e recepisce tutte le modificazioni introdotte nella legge di riferimento fino ad oggi;

CONSIDERATO che eventuali agevolazioni per famiglie assistite saranno gestite attraverso Regolamento comunale del settore Servizi Sociali e che per tali agevolazioni sarà creato apposito stanziamento nel redigendo Bilancio 2016;

RITENUTO di approvare le tariffe per il servizio rifiuti per l'anno 2016 sulla base del piano finanziario di cui alla propria deliberazione consiliare n. 8 del 17/02/2016 ;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Ecologia in data 31/03/2016 in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del Servizio Finanziario in data 31/03/2016 sulla regolarità contabile del presente atto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTA la legge 147 del 27 dicembre 2013 e smi;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 9, n. 1 contrario (consigliere Bettoni) e n. 2 astenuti (consiglieri Carta e Avanzini) espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e n. 10 votanti;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** le tariffe del Corrispettivo per i Rifiuti - anno 2016, come risultanti dagli allegati:
 - Allegato 1 – Prospetto ripartizione costi,
 - Allegato 2 - Tariffe utenze domestiche,
 - Allegato 3 - Tariffe utenze non domestiche,
 - Allegato 4 – Tariffe mercatali e utenze diversetutti allegati quali parti integranti del presente atto;
3. **DI DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016, data di istituzione del Corrispettivo sui rifiuti, in luogo della TARI;
4. **DI DARE ATTO** della necessità di informare l'utenza sulle modalità di misurazione e sui contenuti della presente deliberazione;
5. **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
6. **DI DICHIARARE**, con votazione separata, con voti favorevoli n. 9, n. 1 contrario (consigliere Bettoni) e n. 2 astenuti (consiglieri Carta e Avanzini) espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e n. 10 votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue

IL SINDACO
Morselli Beniamino

IL SEGRETARIO COMUNALE
Capodici dott. Giuseppe

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Certifico io Sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale sarà pubblicata in data 19/05/2016 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giorgio di Mantova, 19/05/2016

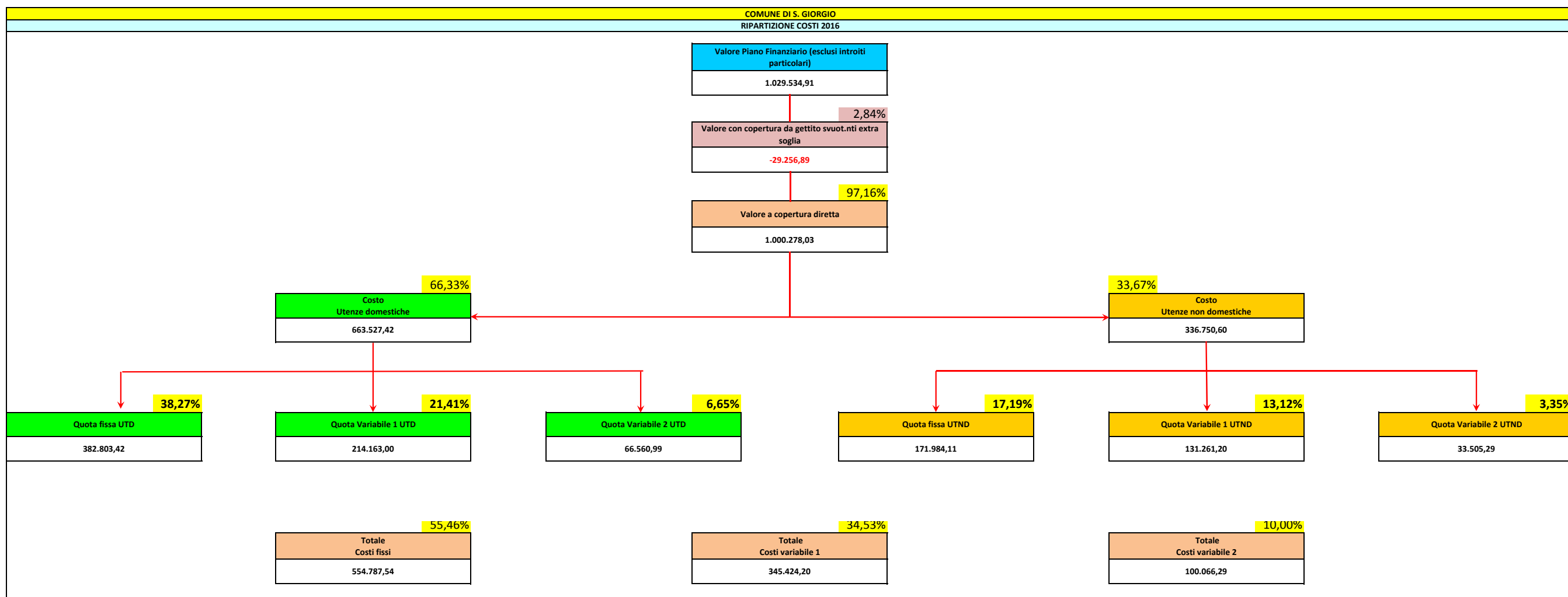
IL SEGRETARIO COMUNALE
Capodici dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data 29/05/2016.

San Giorgio di Mantova,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Capodici dott. Giuseppe



COMUNE DI S. GIORGIO

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2016

DATI STATISTICI					QUOTA FISSA		QUOTA VARIABILE 1 Raccolta Differenziata		QUOTA VARIABILE 2 Rifiuto secco residuo (oltre il limite di soglia inferiore applicata sui conferimenti effettuati)			
									Tariffa Base €/Lt. 0,057031		Tariffa Maggiorata €/Lt. 0,074140	
Categorie domestiche	Numero nuclei (intestari)	Superficie totale abitazioni	Incid. Superficie	Incid. Posizioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Tariffa Quota Fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile 1 RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tariffa Quota Variabile 1	Coefficiente attribuzione parte variabile 2 RIFIUTO SECCO RESIDUO	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre)		Svuotamenti limite soglia superiore (da questo limite si paga la tariffa maggiorata)
	n	m ²	%	%	Ka	Euro/m ²	Kb -RD (Kg/utenza/die)	Euro/Utenza	Kb -RND (Kg/utenza/die)	Contenitori/anno Lt. 120		Contenitori/anno Lt. 120
1 Famiglie di 1 componente	1.120	115.980,00	22,2%	27,1%	0,80	0,600505	0,86	29,222803	0,10	1,00		4,00
2 Famiglie di 2 componenti	1.372	180.170,00	34,5%	33,2%	0,94	0,705594	1,40	47,679310	0,16	2,00		7,00
3 Famiglie di 3 componenti	910	122.647,00	23,5%	22,0%	1,05	0,788163	1,94	66,135817	0,22	3,00		9,00
4 Famiglie di 4 componenti	566	75.928,00	14,6%	13,7%	1,14	0,855720	2,48	84,592324	0,28	4,00		11,00
5 Famiglie di 5 componenti	120	18.860,00	3,6%	2,9%	1,23	0,923277	3,02	103,048831	0,34	5,00		13,00
6 Famiglie di 6 o più componenti	47	7.901,00	1,5%	1,1%	1,30	0,975821	3,56	121,505338	0,40	6,00		15,00
7 Garage e cantine non pertinenziali	2	314,00	0,1%	0,0%	0,80	0,600505	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale	4.137	521.800	100%	100%								

Contenitori da Lt.	120,00	120,00
Costo Contenitori €	6,84	8,90
Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia inferiore		Costo da applicarsi per svuotamenti extra oltre la soglia superiore

Table with columns: N°, Descrizione categoria, Utente per categoria, Superficie totale, Inc. d. Sup. F.c.e., Inc. d. Foc., Coeff. c. ente, Ta. fl. Quota F.fiss, QUO A FISSA, Coeff. c. ente, QUO A VARIABILE 1, Raccolta Differenziata, Ta. fl. Quota, QUO A VARIABILE 2, Rifiuto secco residuo, ar. fl. Base, 0 087031, Maggiorata 6Lt, 0 074140. Rows include categories like 'Mise', 'Cernatog.af', 'Auto merito', 'Campone', 'Stab.iment balnea', etc.

COMUNE DI S. GIORGIO							
TARIFE UTENZE MERCATALI 2016							
Categorie mercatali	Tariffa Quota Fissa (€/Mq)	Tariffa Quota Variabile 1 (€/Mq)	Svuotamenti limite soglia inferiore (svuotamenti da conteggiare sempre) (€/lt)	Costo litro soglia inferiore Variabile 2 (€/lt)	Tariffa base (€/Mq)	Tariffa maggiorata 100% (€/Mq)	Tariffa giornaliera (€/Mq)
16 - Banci di mercato beni durevoli	1,758094	1,093527	21,87	0,057031	4,10	8,20	0,022460
29 - Banci di mercato genere alimentari	6,834836	4,258605	85,17	0,057031	15,95	31,90	0,087401
TARIFE UTENZE DIVERSE 2016							
Tariffa giornaliera servizi associazioni polisportive per feste popolari	tariffa per massimo 2 interventi raccolta die					30 €/die/festa	
Tariffa giornaliera servizi associazioni polisportive per feste popolari	tariffa per massimo 3 interventi raccolta die					45 €/die/festa	